

VILLA BETANIA GIOMI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Viale CARSO 44 ROMA 00195 RM Italia
Codice Fiscale	13459241009
Numero Rea	RM 1448771
P.I.	13459241009
Capitale Sociale Euro	1000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GIOMI FINGEMI SPA
Denominazione della società capogruppo	GIOMI FINGEMI SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.226	3.226
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.817	13.767
5) avviamento	5.146.740	5.146.740
7) altre	8.082.032	8.397.945
Totale immobilizzazioni immateriali	13.247.815	13.561.678
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	193.915	193.915
3) attrezzature industriali e commerciali	1.046.627	754.777
4) altri beni	286.495	270.310
Totale immobilizzazioni materiali	1.527.037	1.219.002
Totale immobilizzazioni (B)	14.774.852	14.780.680
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	468.333	494.394
Totale rimanenze	468.333	494.394
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.419.940	7.217.561
Totale crediti verso clienti	7.419.940	7.217.561
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.009	237.104
Totale crediti verso controllanti	288.009	237.104
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.555	126.412
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98.555	126.412
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	624.012	158.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.392	31.047
Totale crediti tributari	645.404	189.423
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.328	22.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	157.933	19.033
Totale crediti verso altri	389.261	41.521
Totale crediti	8.841.169	7.812.021
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	347.551	-
2) assegni	22.891	21.098
3) danaro e valori in cassa	6.402	12.032
Totale disponibilità liquide	376.844	33.130
Totale attivo circolante (C)	9.686.346	8.339.545
D) Ratei e risconti	224.967	239.305
Totale attivo	24.686.165	23.359.530
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	100.000
IV - Riserva legale	42.967	42.967
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	617.452	1.203.334
Varie altre riserve	861.000	-
Totale altre riserve	1.478.452	1.203.334
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.689)	(8.003)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	743.743	1.175.116
Totale patrimonio netto	3.262.473	2.513.414
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	821.866	398.608
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.689	8.003
4) altri	1.010.000	900.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.834.555	1.306.611
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	601.658	618.594
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.782.144	1.987.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.745.944	4.226.273
Totale debiti verso banche	4.528.088	6.214.147
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.147.437	2.169.287
Totale debiti verso altri finanziatori	2.147.437	2.169.287
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.602
Totale acconti	-	10.602
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.040.123	7.097.881
Totale debiti verso fornitori	8.040.123	7.097.881
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.610
Totale debiti verso controllanti	-	5.610
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.395	201.507
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	255.395	201.507
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.988.877	1.709.058
Totale debiti tributari	1.988.877	1.709.058
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.290	319.913
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.290	319.913
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.286.875	1.153.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	307.801	-
Totale altri debiti	1.594.676	1.153.163
Totale debiti	18.878.886	18.881.168
E) Ratei e risconti	108.593	39.743
Totale passivo	24.686.165	23.359.530

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.970.872	19.603.979
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.360.698	2.729.860
Totale altri ricavi e proventi	1.360.698	2.729.860
Totale valore della produzione	24.331.570	22.333.839
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.318.996	3.437.842
7) per servizi	6.983.023	6.753.692
8) per godimento di beni di terzi	1.543.719	1.303.925
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.723.215	5.244.110
b) oneri sociali	1.687.292	1.501.119
c) trattamento di fine rapporto	401.314	326.395
e) altri costi	29.869	25.177
Totale costi per il personale	7.841.690	7.096.801
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.060	(118.714)
13) altri accantonamenti	172.028	650.000
14) oneri diversi di gestione	2.143.538	1.216.958
Totale costi della produzione	23.029.054	20.340.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.302.516	1.993.335
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	969	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.330	-
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	14.299	1
Totale altri proventi finanziari	14.299	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	5.550
altri	202.037	194.492
Totale interessi e altri oneri finanziari	202.037	200.042
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(187.738)	(200.041)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.114.778	1.793.294
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	64.396	269.570
imposte relative a esercizi precedenti	81.424	-
imposte differite e anticipate	341.834	348.608
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	116.619	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	371.035	618.178
21) Utile (perdita) dell'esercizio	743.743	1.175.116

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	743.743	1.175.116
Imposte sul reddito	371.035	618.178
Interessi passivi/(attivi)	187.738	200.042
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	2.727
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.302.516	1.996.062
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.176	659.418
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	200.176	659.418
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.502.692	2.655.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.061	(118.715)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(225.427)	(3.227.251)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	979.918	1.059.325
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.338	19.886
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	68.850	32.375
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(25.789)	(352.394)
Totale variazioni del capitale circolante netto	837.951	(2.586.774)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.340.643	68.706
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(187.738)	(200.042)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(269.570)
(Utilizzo dei fondi)	(107.112)	(98.662)
Totale altre rettifiche	(294.850)	(568.273)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.045.793	(499.567)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(308.035)	(205.793)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.050)	(412.801)
Disinvestimenti	315.913	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.828	(618.594)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(15.156)	(204.381)
Accensione finanziamenti	-	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.692.753)	(181.603)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	1.114.016
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	343.714	(4.145)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Assegni	21.098	-
Danaro e valori in cassa	12.032	37.275
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.130	37.275
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	347.551	-
Assegni	22.891	21.098
Danaro e valori in cassa	6.402	12.032
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	376.844	33.130

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, poiché la società opera nel settore della sanità, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata oppure, nel caso di utili dell'esercizio 2021 di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva sarà integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Ai fini delle imposte sui redditi, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento può avvenire in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

Ai fini IRAP, la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse

condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 13.247.815.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2020 relativamente a tutte le categorie iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

A causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia sanitaria da Covid-19, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

In particolare, si è scelto di sospendere il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali; c

io in quanto si è ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato un risultato operativo non rappresentativo dell'effettiva operatività del complesso economico, nonché fuorviante rispetto al reale valore economico-patrimoniale della società ed anche in considerazione della riduzione delle prestazioni rispetto alla capacità e, conseguentemente, alla riduzione di utilizzo delle immobilizzazioni.

La società ritiene che la vita utile delle predette immobilizzazioni sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento, infatti le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente. Si rileva che il disallineamento civilistico/fiscale dell'ammortamento ha comportato l'emersione di differenze temporanee imponibili per effetto delle quali si sono iscritte imposte differite nell'apposito fondo imposte differite.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 3.226 e sono ammortizzati in quote costanti inn. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Riguardano costi per licenze di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 15.817 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso per l'azienda VILLA BETANIA è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale nel 2015, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. In particolare il valore iniziale del 2015 è stato parzialmente ridotto, nell'esercizio 2016, a seguito del conferimento del marchio "Villa Betania" ad altra società del gruppo Giomi, per un importo di euro 490.741, pari al valore del marchio di euro 500.000 - parte dell'avviamento iniziale - ed al netto dell'ammortamento pregresso di euro 9.259. Successivamente, nell'esercizio 2017, il valore dell'avviamento è stato incrementato di euro 230.800, pari alla differenza per maggiore imposta di registro dovuta sull'acquisto dell'azienda, a seguito di rettifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il valore dell'avviamento, alla data del 31 dicembre 2021, al netto dell'ammortamento degli esercizi precedenti - essendo stato sospeso sia quello del 2020 che quello del 2021 - presenta un importo complessivo di euro 5.146.740.

Dopo attenta valutazione del settore di riferimento e delle condizioni specifiche dell'azienda acquisita e considerando che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 18 anni, in linea con le policy di gruppo. Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5 per l'importo

complessivo di euro 5.146.740 e corrisponde al valore al 31 dicembre 2021 al netto degli ammortamenti calcolati fino al 2019, essendo stati sospesi quelli del 2020 e del 2021.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 8.082.032, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- "migliorie su beni di terzi" ovvero le spese sostenute per la realizzazione di lavori di ristrutturazione del fabbricato nel quale viene svolta l'attività; l'ammortamento viene calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione del fabbricato; al riguardo si deve evidenziare una variazione registrata nell'anno 2021 in quanto è intervenuta, nell'esercizio 2021, sentenza di accoglimento del rimborso dell'imposta IVA pagata ai fornitori; poichè la maggiore IVA era stata imputata ad incremento del conto in commento, si è proceduto ad una rettifica in diminuzione del conto e, parallelamente, ad una rettifica del relativo fondo di ammortamento;
- le spese relative ad un mutuo acceso nel 2018 che viene ammortizzato sulla base della durata del contratto di finanziamento.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Il valore degli oneri pluriennali non ammortizzati (costi di impianto e ampliamento e/o costi di sviluppo) iscritti in bilancio non è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, non vi sono motivi ostativi per procedere alla distribuzione degli utili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	13.247.815
Saldo al 31/12/2020	13.561.678
Variazioni	-428.886

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	32.262	29.902	6.756.235	9.258.100	16.076.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.036	16.135	1.609.495	860.155	2.514.821
Valore di bilancio	3.226	13.767	5.146.740	8.397.945	13.561.678
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.050	-	-	2.050
Altre variazioni	-	-	-	(430.936)	(430.936)
Totale variazioni	-	2.050	-	(430.936)	(428.886)
Valore di fine esercizio					
Costo	32.262	31.952	6.756.235	8.894.889	15.715.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.036	16.135	1.609.495	812.857	2.467.523
Valore di bilancio	3.226	15.817	5.146.740	8.082.032	13.247.815

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Importo ammortamento al 100%
Concessioni, licenze, marchi	6.222
Avviamento	375.376
Migliorie su beni di terzi	590.460
altri costi pluriennali	6.000
TOTALI	978.058

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.527.037, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

A causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia sanitaria da Covid-19, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

In particolare, si è scelto di sospendere il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni materiali

Ciò in quanto si è ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa dell'effettiva operatività del complesso economico, nonché fuorviante rispetto al reale valore economico-patrimoniale della società; inoltre il perdurare della pandemia ha comunque comportato una riduzione delle prestazioni potenziali e, di conseguenza, dell'utilizzo delle immobilizzazioni anche nell'esercizio 2021.

La società ritiene che la vita utile dei predetti beni sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento, infatti le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente. Si rileva che il disallineamento civile/fiscale dell'ammortamento ha comportato l'emersione di differenze temporanee imponibili per effetto delle quali si sono iscritte imposte differite nell'apposito fondo imposte differite.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.527.037
Saldo al 31/12/2020	1.219.002
Variazioni	308.035

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	356.632	1.007.769	383.830	1.748.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.717	252.992	113.520	529.229
Valore di bilancio	193.915	754.777	270.310	1.219.002
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	291.850	16.185	308.035
Totale variazioni	-	291.850	16.185	308.035
Valore di fine esercizio				
Costo	356.632	1.299.619	400.015	2.056.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.717	252.992	113.520	529.229
Valore di bilancio	193.915	1.046.627	286.495	1.527.037

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%
Impianti e macchinari	12,50%	44.579

Attrezzature specifiche	12,50%	131.396
Attrezzature generiche	12,50%	12.211
Macchine ufficio elettroniche	20%	7.231
Mobili e arredi	12%	37.523
Telefoni	12%	72
Sistemi telefonici	20%	593
Computer e stampanti	20%	5.389
Altri beni e attrezzature	12%	581
TOTALI		239.575

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.812.949

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	414.782
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.444.502
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	64.743

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: apparecchio laser a tulio Mod. cyber TM200W contratto LS/1649739 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	41409
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16562
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	25348
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2356

Descrizione contratto leasing: apparecchiatura chirurgica contratto LS/1650490 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	50000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	20000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	30581
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2813

Descrizione contratto leasing: attrezzature medicali contratto LS/1656989 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	68138
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27256
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	66864
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4306

Descrizione contratto leasing: apparecchiature sterilizzazione contratto LS/1657008 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	53125
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	21250
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	68845
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3354

Descrizione contratto leasing: impianti e letti reparto privati contratto LS/1658497 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	21059
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8423
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	20481
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1185

Descrizione contratto leasing: 4 sale operatorie con attrezzature contratto LS/1658526 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	67163
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	26866
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	65323
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3778

Descrizione contratto leasing: ventilatore polmonare contratto LS/1658889 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5312
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2125
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5380
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	===

Descrizione contratto leasing: integrazione sale operatorie contratto LS/1666727 Unicredit
 Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	37188
---	-------

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10625
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6963
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1716
Descrizione contratto leasing: attrezzature medicali contratto LS/1666740 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	58299
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16657
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10916
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2690
Descrizione contratto leasing: 4 sale operatorie complete arredi contratto LS/1666827 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	65722
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18778
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12306
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3032
Descrizione contratto leasing: 2 apparecchi anestesia carestation 650 completi contratto LS/1668621 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	15750
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4500
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	16790
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	739
Descrizione contratto leasing: 2 monitor parametrico modulare vs software sala operatoria contratto LS/1669256 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6742
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1924
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3436
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	311
Descrizione contratto leasing: mobili e arredi contratto LS/1671505 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	59800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15600
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	25255
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3869
Descrizione contratto leasing: letti elettrici contratto LS/1671527 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	32450
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8468
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13707
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2100
Descrizione contratto leasing: attrezzatura odontoiatrica contratto LS/1671730 Unicredit	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	59998
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15650
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	25318
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3847
Descrizione contratto leasing: ecocardiografo contratto 01456749/001/P01 MPS	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	29688
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	11875
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	26281
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1104
Descrizione contratto leasing: ultrasuoni Samsung con sonda e stampante contratto 35711121 DLL	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14204
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	5681
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12790
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1448
Descrizione contratto leasing: sistema robotico Da Vinci surgical completo di accessori contratto LS 231585 SG Equipment Finance	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	928125
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	168750
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	829334
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	19422
Descrizione contratto leasing: pro laser system (Candela) contratto A1C27896 BNP Paribas Leasing	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	52813
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4062
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	45988
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2124
Descrizione contratto leasing: attrezzatura radiologica Samsung GM85 radiologia contratto A1C62338 BNP Paribas Leasing	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	58777
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3918
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	54938
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1947
Descrizione contratto leasing: pro sistema radiologia integrato 2D-3D completo contratto n. 200844/11313 BCC Lease	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	67500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4500
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	59945
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2602
Descrizione contratto leasing: scanner intraorale ITERO Align tech contratto n. 4789676 DLL	
Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19687
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1312
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17713
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	===

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 9.686.346. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.346.801.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- rimanenze di farmaci
- rimanenze di materiale sanitario

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 468.333.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	494.394	(26.061)	468.333
Totale rimanenze	494.394	(26.061)	468.333

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono iscritte immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari

- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 288.009
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 98.555.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Il credito di imposta spettante è stato pari ad euro 20.835,00; è stato interamente utilizzato nell'esercizio 2021, pertanto non è iscritto alcun importo nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari,.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto un credito d'imposta per euro 73.861, relativo all'acquisizione, avvenuta sia nel 2020 che nel 2021, di beni strumentali aventi le caratteristiche delle norme di legge richiamate ed utilizzabili in 5/3 quote annuali a decorrere dall'anno di entrata in funzione del bene o di quello successivo.

Si ricorda che la società aveva già iscritto il credito di imposta per gli acquisti effettuati nel 2020; tale credito è stato utilizzato nell'esercizio per la quota spettante ed ha subito un incremento pari ad euro 57.154 per i nuovi investimenti effettuati nel 2021, aventi le caratteristiche richieste dalla normativa attuale.

L'importo del credito di imposta in argomento è iscritto in parte tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo ed in parte tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, considerando le quote annuali utilizzabili secondo la normativa vigente.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.841.169.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.217.561	202.379	7.419.940	7.419.940	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	237.104	50.905	288.009	288.009	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	126.412	(27.857)	98.555	98.555	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189.423	455.981	645.404	624.012	21.392

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.521	347.740	389.261	231.328	157.933
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.812.021	1.029.148	8.841.169	8.661.844	179.325

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 106.688;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 969;
- da crediti per proventi da consolidato fiscale per un importo di euro 180.352.

Composizione Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 225;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 98.330.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altrⁱ", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 389.261.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
credito rimborso risarcimento	178251
altri crediti v/s dipendenti	5272
crediti vs Inps per rettifiche	43872
crediti vs Inps per rimborso	3934
totale	231328

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	19033
crediti rimborso risarcimento	138901
totale	157933

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 376.844, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	347.551	347.551
Assegni	21.098	1.793	22.891
Denaro e altri valori in cassa	12.032	(5.630)	6.402
Totale disponibilità liquide	33.130	343.714	376.844

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 224.967.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	239.305	(14.338)	224.967
Totale ratei e risconti attivi	239.305	(14.338)	224.967

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	158821	66146	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.262.473 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 749.059.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	900.000	-		1.000.000
Riserva legale	42.967	-	-	-		42.967
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.203.334	314.118	-	900.000		617.452
Varie altre riserve	-	860.998	2	0		861.000
Totale altre riserve	1.203.334	1.175.116	2	900.000		1.478.452
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.003)	-	-	(5.314)		(2.689)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.175.116	(1.175.116)	-	-	743.743	743.743
Totale patrimonio netto	2.513.414	0	900.002	894.686	743.743	3.262.473

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI DL. 104/2020	860.998
RISERVA ARROTONDAMENTI	2
Totale	861.000

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli

effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'anno 2020, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 860.998,00, *al netto della relativa fiscalità differita stanziata nel 2020 a Conto economico*).

Anche per il 2021 è stata estesa la facoltà di sospendere gli ammortamenti e la società ha optato per tale sospensione. Pertanto una quota dell'utile dovrà essere destinato alla riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, al netto delle imposte differite calcolate sulle quote di ammortamento dedotte fiscalmente, ovvero:

- ammortamenti immobilizzazioni immateriali sospesi = euro 978.058
- ammortamenti immobilizzazioni materiali sospesi = euro 239.575
- imposte differite IRES = euro 292.232
- imposte differite IRAP = euro 58.690

DA DESTINARE A RISERVA INDISPONIBILE EX DL. 104/2020 = 866.711 (A)

Se l'utile dell'esercizio non risulta almeno pari all'importo da destinare alla riserva indisponibile, occorrerà utilizzare parte di altra riserva da riclassificare fino a concorrenza dell'importo sopra determinato.

Inoltre, richiamando quanto già evidenziato nel paragrafo sulle immobilizzazioni immateriali - miglorie su beni di terzi - , la riserva dovrà essere ridotta per tenere conto della rettifica operata e che dovrà riguardare anche la relativa quota di ammortamento sospeso:

minore importo ammortamento sospeso 2020 = 31.532

minore imposta differita IRES = 7.568

minore imposta differita IRAP = 1.520

RETTIFICA RISERVA INDISPONIBILE = 22.444 (B)

TOTALE DA DESTINARE A RISERVA INDISPONIBILE = (A) - (B) = 866.711 - 22.444 = 844.267

La riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.000.000	CAPITALE		-	-
Riserva legale	42.967	UTILE	A - B	42.967	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	617.452	UTILE	A - B - C	617.452	900.000
Varie altre riserve	861.000	UTILE		-	-
Totale altre riserve	1.478.452			617.452	900.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.689)			-	-
Totale	2.518.730			660.419	900.000
Residua quota distribuibile				660.419	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI	860.998	UTILE	INDISPONIBILE
RISERVA ARROTONDAMENTI	2		
Totale	861.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 2.689 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(8.003)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	5.314
Valore di fine esercizio	(2.689)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Sospensione ammortamenti 2021: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126 /2020, estesa dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 esteso da L. 15 /2022	
Ammortamenti	1217633	Ammortamenti sospesi (1)	1217633
Risultato d'esercizio	-122968	Risultato d'esercizio (2)	743743
Patrimonio netto	2395762	Patrimonio netto (3)	3262473

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2021

Poiché, per l'esercizio 2021, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni, per complessivi euro 1.217.633, si rende necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. nella L. 15/2022, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate a un'apposita riserva indisponibile.

Poiché la società ha realizzato utili dell'esercizio corrente di importo inferiore a quello delle suddette quote di ammortamento, la riserva indisponibile dovrà essere integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Per il dettaglio circa la costituzione della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi, di cui già si è riferito a commento del Patrimonio Netto, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Proposta di destinazione dell'utile di esercizio" della sezione "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.13, con riguardo a fondo rischi e fondo per sanzioni tributarie.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 821.866, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso aventi ad oggetto il mancato riconoscimento dell'aliquota agevolata IRES del 12%; l'importo è stato determinato sulla base di una stima dell'imposta probabilmente dovuta; IMPORTO PARI AD EURO 131.424,00
- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è

proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 4,82% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio. In particolare le imposte differite passive iscritte nell'esercizio riguardano gli ammortamenti dedotti solo fiscalmente e non imputati al conto economico ai sensi del DL 104/2020 e sue successive proroghe, già richiamate. IMPORTO PARI AD EURO 690.442,00.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2021 sono stati rilevati nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 2.689, strumenti finanziari derivati di copertura; trattasi di derivati correlati a finanziamenti bancari.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumento finanziario derivato poiché il loro valore varia in ragione della variazione dei tassi di interesse, non richiedono un investimento netto iniziale, sono regolati a data futura.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	398.608	8.003	900.000	1.306.611
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	432.346	-	172.028	604.374
Utilizzo nell'esercizio	-	-	(62.028)	(62.028)
Altre variazioni	(9.088)	(5.314)	-	(14.402)
Totale variazioni	423.258	(5.314)	110.000	527.944
Valore di fine esercizio	821.866	2.689	1.010.000	1.834.555

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
FONDO ONERI SINISTRI	450000	350000
FONDO RISCHI INAPPROPRIATEZZE	500000	500000
FONDO SANZIONI RAVVEDIMENTO	60000	50000
Totale	1.010.000	900.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 601.658.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 26.239.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	618.594
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.239
Utilizzo nell'esercizio	(45.084)
Altre variazioni	1.909
Totale variazioni	(16.936)
Valore di fine esercizio	601.658

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 1.782.144 aventi scadenza inferiore a 12 mesi
- alla voce D 4) per euro 2.745.944 aventi scadenza superiore a 12 mesi
- alla voce D 5) per euro 2.147.437 aventi scadenza inferiore a 12 mesi

(voce D 4 scadenza inferiore a 12 mesi). Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato nè all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale

(voce D 4 scadenza superiore a 12 mesi). Non è stata effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, trattandosi di mutui bancari

(voce D5 scadenza inferiore a 12 mesi). Si tratta di debiti verso factor; non è stata effettuata alcuna attualizzazione in quanto poco significativa.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 8.040.123, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 255.395.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso dipendenti	447871
ratei competenze dipendenti	385665
debiti per transazioni	664302
altri debiti	96839
totale	1594677

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 18.878.886.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.214.147	(1.686.059)	4.528.088	1.782.144	2.745.944
Debiti verso altri finanziatori	2.169.287	(21.850)	2.147.437	2.147.437	-
Acconti	10.602	(10.602)	-	-	-
Debiti verso fornitori	7.097.881	942.242	8.040.123	8.040.123	-
Debiti verso controllanti	5.610	(5.610)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	201.507	53.888	255.395	255.395	-
Debiti tributari	1.709.058	279.819	1.988.877	1.988.877	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319.913	4.377	324.290	324.290	-
Altri debiti	1.153.163	441.513	1.594.676	1.286.875	307.801
Totale debiti	18.881.168	(2.282)	18.878.886	15.825.141	3.053.745

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Va comunque precisato che i debiti verso banche, sia finanziamenti a medio termine, sia quelli a breve termine, sono garantiti da fidejussioni della controllante Giomi - Fingemi. Per il finanziamento Banca Mezzogiorno si ricorda che esiste garanzia statale per l'importo del 90%.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Si evidenzia che nel corso del 2020, in seguito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19, la società, in forza dei provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020, ebbe accesso ad un finanziamento di euro 1.500.000,00 erogato a dicembre 2020 dalla Banca del Mezzogiorno (MCC), assistito per il 90% dalla garanzia dell'apposito fondo PMI in base alle disposizioni del decreto Liquidità, e per il residuo 10% da fidejussione specifica della controllante Giomi Fingemi.

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, aveva ottenuto nel 2020 la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti. La moratoria ha determinato lo spostamento in avanti, senza commissioni, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 108.593.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	700	24.417	25.117
Risconti passivi	39.043	44.432	83.475
Totale ratei e risconti passivi	39.743	68.850	108.593

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	25117		
Risconti passivi	12721	70754	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La variazione del Valore della produzione è esposta nella tabella seguente:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.970.872	19.603.979	3.366.893
altri ricavi e proventi	1.360.698	2.729.860	-1.369.162
TOTALE	24.331.570	22.333.839	1.997.731

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 22.970.872. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono relativi alle prestazioni sanitarie derivanti dall'accreditamento con la Regione Lazio e da prestazioni rese in regime privato.

Per un dettaglio delle voci si rinvia alla seguente tabella:

ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020	variazioni
ricoveri medicina regione	1.358.306	1.243.639	114.667
ricoveri medicina fuori regione	31.729	39.379	-7.650
ricoveri riabilitazione regione	2.162.423	2.340.919	-178.496
ricoveri riabilitazione fuori regione	240.908	148.052	92.856
ricoveri DH regione	41.495	66.209	-24.714
ricoveri DH fuori regione	1.852	4.503	-2.651
urologia regione	2.032.023	1.063.233	968.790
urologia fuori regione	316.672	146.971	169.701
ortopedia regione	9.331.516	8.653.930	677.586
ortopedia fuori regione	1.500.899	1.565.033	-64.134
day surgery ortopedia regione	943.488	760.579	182.909
day surgery ortopedia fuori regione	66.664	57.855	8.809
ricoveri ordinari lungodegenza regione	631.677	764.826	-133.149
ricoveri ordinari lungodegenza fuori regione	14.784	16.478	-1.694
prestazioni ambulatoriali SSN	181.566	70.778	110.788
prestazioni lab. analisi SSN	79.870	753	79.117
prestazioni ambulatoriali alta diagnostica	279.969	266.299	13.670
prestazioni ambulatoriali fisioterapia	151.127	139.440	11.687

prestazioni ambulatoriali altre branche	478.146	385.474	92.672
rimborso DRG quota privati	1.596.081	1.358.481	237.600
prestazioni odontoiatriche	285.313	43.460	241.853
day surgery urologia regione	120.991	56.033	64.958
day surgery urologia fuori regione	8.929	5.565	3.364
altre prestazioni	850.012	147.599	702.413
altri ricavi	264.432	258.491	5.941
TOTALE	22.970.872	19.603.979	3.366.893

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.360.698. La voce "Altri ricavi" include anche l'importo della remunerazione spettante alla società e calcolata secondo i criteri dettati dalla normativa Covid (DL rilancio, Ristori , ecc), nonché la rettifica rispetto a quanto calcolato, a conguaglio, per l'esercizio precedente. Negli "altri ricavi" sono anche inclusi i proventi per l'affitto bar, concessione per parcheggio, proventi di natura accessoria (sopravvenienze, rimborsi Inail) e il rimborso da parte della Regione Lazio, del 50% di una parte del costo sostenuto per l'adeguamento del contratto di lavoro AIOP; infine sono stati iscritti euro 478.233 per il rimborso IVA riconosciuto dalla Commissione Tributaria a fronte di maggiore aliquota applicata sui lavori edili eseguiti in esercizi precedenti e che è stato indicato in dettaglio nel paragrafo sulle immobilizzazioni immateriali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Ricavi: effetti Covid-19

L'anno 2021, come il precedente, è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha comportato la necessità di adattare i piani di sviluppo aziendali alla situazione contingente.

In seguito allo scenario internazionale il 2021 è stato un anno di transizione verso il completamento del progetto che la Giomi aveva disegnato prima dell'acquisizione della Casa di Cura nel 2015. Ciononostante i risultati sono stati, comunque, positivi ed hanno permesso un consolidamento della capacità produttiva aziendale nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di crescita futura.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Anche in questo esercizio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e c.1051 all'art. 1, e seguenti della L.178/2020, relativo all'acquisto di alcuni beni strumentali nuovi aventi le caratteristiche stabilite dalle citate norme per la maturazione del credito di imposta. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 57.154, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 7.144; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 50.010.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Credito di imposta Sanificazione

La Società ha usufruito del credito di imposta sulle spese di sanificazione per un importo pari ad euro 20.835, anch'esso contabilizzato nella voce A5) del conto economico.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni, mentre l'IVA non detraibile per effetto per pro.rata viene imputata alla voce B14). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 23.029.054.

La variazione dei costi della produzione, suddivisi per natura, è evidenziata nella tabella che segue:

Costi della produzione	2021	2020	variazioni
per materie prime, sussidiarie e merci	4.318.996	3.437.842	881.154
per servizi	6.983.023	6.753.692	229.331
per godimento beni di terzi	1.543.719	1.303.925	239.794
per il personale	7.841.690	7.096.801	744.889
variazioni rimanenze	26.060	-118.714	144.774
accantonamenti	172.028	650.000	-477.972
oneri diversi di gestione	2.143.538	1.216.958	926.580
TOTALE	23.029.054	20.340.504	2.688.550

Sospensione costi per ammortamenti 2021

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. n. 126/2020, ed estesa dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 1.217.633.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	190.153
Altri	11.885
Totale	202.037

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche l'incremento al valore del fondo accantonato in anni precedenti (sulla base dei PVC ricevuti) a seguito della notifica di avvisi di accertamento per maggiore aliquota IRES.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di accertamento incrementali rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di alcune rettifiche contabili.

Si precisa inoltre che la società ha aderito al consolidato fiscale con la controllante Giomi Fingemi, pertanto rileva gli oneri o i proventi da consolidato con contropartita debito o credito verso la consolidante.

In particolare, poichè nell'esercizio in commento è stata prodotta una perdita fiscale, è stato rilevato, alla voce di conto economico 20) proventi da adesione al consolidato, l'importo di euro 116.619, determinando applicando alla perdita fiscale l'aliquota IRES corrente (24%).

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e/o riassorbiti le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	64.396
-------------------------	---------------

Imposte relative a esercizi precedenti	81.424
Imposte differite: IRES	284.664
Imposte differite: IRAP	57.170
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	341.834
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	116.619
Totale imposte (20)	371.035

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	574.969	290.305
Fondo imposte differite: IRAP	115.473	58.303
Totali	690.442	348.608
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES aliquota 24%	IRES DIFFERITA	IRAP aliquota 4,82%	IRAP DIFFERITA
risultato prima delle imposte	1.114.778		1.114.778	
variazioni in aumento	305.305			
variazioni permanenti in aumento	-688.363			
variazioni temporanee in diminuzione	-1.217.633	292.232		
utile/perdita fiscale	-485.913			
provento consolidato perdita fiscale 116.619				
componenti non rilevanti IRAP			8.181.230	
costi indeducibili IRAP			424.156	
variazioni temporanee in diminuzione			-1.217.633	58.690
deduzione personale			-7.166.523	
imponibile IRAP			1.336.008	
IRAP esercizio			64.396	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura.

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020 e modificato dall'art. 3 c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. L. 15/2022), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziate a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 64.396 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I crediti per IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo; poichè la società ha aderito al consolidato fiscale della controllante Giomi Fingemi, a fronte della perdita fiscale è stato iscritto, nella voce 20) - imposte, il provento da consolidato per euro 116.619.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	162
Operai	36
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	207

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	198.333	34.116
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1.000.000, è rappresentato da numero azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato. Si ricorda che nel corso del 2021 l'azionista unico ha deliberato un aumento di capitale da euro 100.000 ad euro 1.000.000 mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per i contratti di leasing in essere.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate o collegate al "key management personnel" o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
GIOMI FINGEMI	Controllante	969	FINANZIARIA	CREDITO	RICAVO	6,78%	%PROVENTI FINANZIARI
GIOMI FINGEMI	Controllante	180.352	CONSOLIDATO FISCALE	CREDITO	PROVENTI CONSOLIDATO IMPOSTE		
VIRGINIA BRACELLI	Controllata da controllante	205.083	COMMERCIALE	DEBITO	COSTO	0,89%	% COSTI DELLA PRODUZIONE
IG. COM	Controllata da controllante	9.734	COMMERCIALE	DEBITO	COSTO	0,04%	%COSTI DELLA PRODUZIONE

I.F.C.A.	Controllata da controllante	9.053	COMMERCIALE	DEBITO	COSTO	0,04%	% COSTI DELLA PRODUZIONE
Gioservice	Controllata da controllante	347.720	COMMERCIALE	DEBITO	COSTO	1,51%	%COSTI DELLA PRODUZIONE
Gioservice	Controllata da controllante	5.925	COMMERCIALE	CREDITO	RICAVO	0,02%	%VALORE DELLA PRODUZIONE
Giodental	Controllata da controllante	142.610	COMMERCIALE	DEBITO	COSTO	0,62%	%COSTI DELLA PRODUZIONE

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

	contratto 88617700000
data stipula	26.09.2018
data di inizio	26.09.2018
data finale	31.07.2023
nozionale contrattuale	2.907.560
nozionale alla data 31.12.2021	1.004.204
scadenza pagamenti	mensile
debitore A	BANCO BPM
tasso debitore A	euribor 6 mesi
debitore B	Villa Betania Giomi spa
tasso debitore B	euribor+0,34/+0,25

Tali strumenti finanziari sono stati stipulati con la finalità di coprire le variazioni in aumento dei tassi variabili derivanti da un contratto di mutuo a breve termine.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GIOMI FINGEMI SPA, la quale, in forza della partecipazione totalitaria, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GIOMI FINGEMI SPA e riferito all'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	479.292.259	106.229.754
C) Attivo circolante	17.057.026	13.302.187
D) Ratei e risconti attivi	37.484	41.900
Totale attivo	496.386.769	119.573.841
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	370.596.905	32.762.243
Utile (perdita) dell'esercizio	466.457	1.157.272
Totale patrimonio netto	401.063.362	63.919.515
B) Fondi per rischi e oneri	4.690.045	309.605
D) Debiti	90.613.173	55.324.345
E) Ratei e risconti passivi	20.189	20.376
Totale passivo	496.386.769	119.573.841

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	480.490	490.099
B) Costi della produzione	594.439	1.356.148
C) Proventi e oneri finanziari	(286.683)	1.364.287
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(123.609)	(10.000)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(990.698)	(669.034)
Utile (perdita) dell'esercizio	466.457	1.157.272

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis, 125-quinquies, e 127 - Legge 4/8/2017 n. 124 – Vantaggi economici *ricevuti*

Ai sensi della normativa sopra indicata, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha maturato un credito di imposta sulle spese di sanificazione, rientrante tra le misure di sostegno Covid.

Non sono stati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore inferiore a 10.000 euro.

In ogni caso, ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL. 135/2018, per erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012 n. 234, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

La pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrazione posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 743.743 , interamente alla riserva indisponibile per sospensione ammortamenti esercizio 2021, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104 /2020 conv. L. 126/2020.

Si precisa inoltre quanto segue:

gli ammortamenti sospesi per l'esercizio 2021 ammontano ad euro 1.217.633 e le imposte differite stanziare su tale importo ammontano ad euro 350.922, pertanto la riserva indisponibile per sospensione ammortamenti esercizio 2021 dovrà essere pari ad euro 866.711,00 (1.217.633-350.922), come già evidenziato nel paragrafo "Commento Patrimonio Netto"; tuttavia dovrà essere anche rettificata la riserva istituita per gli ammortamenti sospesi 2020, in considerazione della rettifica operata sull'importo delle immobilizzazioni "migliorie su beni di terzi", per euro 22.444. Il totale da destinare a riserva indisponibile per sospensione ammortamenti nell'esercizio 2021 sarà quindi pari ad euro $866.711 - 22.444 =$ euro 844.267.

Considerando che l'utile conseguito nell'esercizio 2021, di euro 743.743, è inferiore a tale importo, si propone di costituire la riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021, di cui all'art. 60, c. 7-ter della L.126/2020, mediante utilizzo della riserva Straordinaria per euro 100.524.

Roma, 19 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Emmanuel Miraglia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Guido Del Bue, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 in qualità di professionista incaricato, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



VILLA BETANIA

RELAZIONE DI GESTIONE

ANNO 2021

Premessa

La presente relazione si riferisce alla gestione dell'anno 2021 della Villa Betania Giomi SpA con socio unico Giomi-FinGemi SpA.

L'attività della Villa Betania Giomi SpA è iniziata a settembre 2015, pertanto il 2021 è il sesto anno intero a completa gestione da parte della Giomi.

1 Risultati di bilancio

1.1 Sintesi degli eventi del 2021

L'anno 2021, come il precedente, è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha comportato la necessità di adattare i piani di sviluppo aziendali alla situazione contingente.

La Casa di Cura ha così proseguito il supporto alla ASL Roma 1 per lo smaltimento delle liste di attesa per pazienti di ortopedia, chirurgia maxillo facciale e chirurgia plastica ricostruttiva provenienti dal Polo Ospedaliero Santo Spirito e San Filippo Neri; è altresì proseguito il servizio di *drive-in* per tamponi antigenici alla popolazione studentesca del territorio e si è attivato anche un centro vaccinale nel periodo di picco della campagna nazionale.

Con la determinazione G07512 del 18/06/2021 la Regione Lazio ha adottato il documento tecnico relativo alla nuova rete ospedaliera che prevede, per la Casa di Cura, la conversione di 4 posti letto di Day Surgery in 4 posti letto ordinari di Ortopedia e la conversione di 10 posti letto di Lungodegenza in 10 posti letto di Riabilitazione cod.56. Sono già stati avviati, a tal proposito, i lavori necessari per l'adeguamento strutturale alle nuove esigenze.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.

Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.

Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

In sintesi, a causa dello scenario pandemico internazionale, il 2021 è stato un anno di transizione verso il completamento del progetto che la Giomi aveva disegnato prima dell'acquisizione della Casa di Cura nel 2015. Ciononostante i risultati sono stati comunque positivi ed hanno permesso un consolidamento della capacità produttiva aziendale nell'ottica del perseguimento degli obiettivi futuri di crescita e di incremento della qualità delle cure.

1.2 Dati economici

Le scritture contabili definitive mostrano per le principali voci del conto economico riclassificato nel formato CEE i seguenti risultati:

	Risultati di esercizio 2019		Risultati di esercizio 2020		Risultati di esercizio 2021	
Valore della produzione	19.421.485	100%	22.333.839	100%	24.331.570	100%
<i>di cui per gestione caratteristica</i>	<i>19.205.838</i>		<i>19.603.979</i>		<i>22.970.872</i>	
Costi della produzione	17.926.650	92%	20.340.504	88%	23.029.054	95%
<i>di cui per personale</i>	<i>6.103.305</i>	<i>31%</i>	<i>7.096.801</i>	<i>32%</i>	<i>7.841.690</i>	<i>32%</i>
<i>di cui per ammortamenti</i>	<i>1.157.907</i>	<i>6,0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
<i>di cui per IVA indetraibile</i>	<i>862.121</i>	<i>4,4%</i>	<i>984.030</i>	<i>4,4%</i>	<i>1.182.552</i>	<i>4,9%</i>
Oneri finanziari	280.014	1,4%	200.042	0,9%	202.037	0,8%
Risultato prima delle imposte	1.214.820	6,3%	1.793.294	8,0%	1.114.778	4,6%
Utile netto	586.966	3,0%	1.175.116	5,3%	743.743	3,1%

Il valore della produzione è incrementato del 9% e quello della gestione caratteristica del 17%.

I costi della produzione sono incrementati del 13% di cui 4 punti percentuali sono ascrivibili a maggiori costi del personale legati all'incremento del 2% del numero dei dipendenti ed all'effetto a regime del rinnovo del CCNL del personale non medico.

In linea con le possibilità offerte dalla normativa, di cui all'art. 60 del D.L. 104/2020, e con le scelte effettuate dal Gruppo Giomi, gli ammortamenti sono stati sospesi civilisticamente e saranno ripresi fiscalmente in diminuzione della base imponibile per il calcolo delle imposte. L'importo è di €1.243.164,77 e risulta in lieve aumento rispetto allo scorso anno (€1.209.587,67) conseguente ad alcuni investimenti effettuati principalmente in termini di nuovi apparati medici.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

Il continuo e tempestivo adattamento alle ondate pandemiche sia in termini organizzativi che di flusso di pazienti ha permesso di assorbire l'impatto economico della pandemia e di raggiungere comunque un risultato economico consistente e positivo.

L'EBITDA, come riportato nell'Allegato 1, è di €1.474.544 e risulta in diminuzione rispetto al 2020.

L'utile netto è sceso ad €743.743 per effetto di costi non ricorrenti; tra questi si annoverano un sinistro e l'abbattimento della quota ristori attesi relativa al 2020 quale effetto della pubblicazione delle modalità di calcolo dei ristori stessi, avvenuta a settembre 2021, ovvero successivamente alla redazione del bilancio 2020.

1.3 Dati patrimoniali

Come sintesi delle poste patrimoniali, viene di seguito riportato il confronto dell'indebitamento finanziario netto:

	2017	2018	2019	2020	2021
Debiti verso banche (D.4)	5.310.073	6.887.859	5.100.132	6.213.717	4.528.089
Disponibilità liquide (C.IV)	- 10.416	- 40.459	-37.275	-32.700	-376.843
Indebitamento finanziario netto (D.4) - (C.IV)	5.299.657	6.847.400	5.062.857	6.181.017	4.151.246

L'indebitamento finanziario netto ha subito un significativo decremento di €2.029.771, raggiungendo il minimo dalla costituzione della società.

Nell'Allegato 1 sono riportati alcuni indicatori patrimoniali di breve e medio termine degli ultimi 3 anni.

1.4 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati all'attivo costi di ricerca e sviluppo.

1.5 Informativa

Con riferimento alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili si riporta di seguito la seguente informativa su Stato Patrimoniale Finanziario, Stato patrimoniale Funzionale e Conto Economico Riclassificato:

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importi in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 14.954.117	MEZZI PROPRI	€ 3.262.473
Immobilizzazioni immateriali	€ 13.247.815	Capitale sociale	€ 1.000.000
Immobilizzazioni materiali	€ 1.527.037	Riserve	€ 1.518.730
Immobilizzazioni finanziarie	€ 179.325	Utile (Perdita) di esercizio	€ 743.743
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 9.731.988	PASSIVITÀ CONSOLIDATE	€ 3.053.745
Magazzino e altre attiv.differite	€ 693.300		
Liquidità differite	€ 8.661.844	PASSIVITÀ CORRENTI	€ 18.369.947
Liquidità immediate	€ 376.844		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 24.686.165	CAPITALE DI FINANZ.	€ 24.686.165

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importi in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importi in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 24.686.165	MEZZI PROPRI	€ 3.262.473
		PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	€ 6.675.525
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 0		
		PASSIVITÀ OPERATIVE	€ 14.748.167
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 24.686.165	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 24.686.165

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Ricavi delle vendite	€ 22.970.872
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 22.970.872
Costi esterni operativi	€ 12.871.798
Valore aggiunto	€ 10.099.074
Costi del personale	€ 7.841.690
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.257.384
Ammortamenti e accantonamenti	€ 172.028
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.085.356
Risultato dell'area accessoria	€ -782.840
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 14.299
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.316.815
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.316.815
Oneri finanziari	€ 202.037
RISULTATO LORDO	€ 1.114.778
Imposte sul reddito	€ 371.035
RISULTATO NETTO	€ 743.743

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.

Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.

Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





INDICI DI REDDITIVITÀ		
ROI	<i>Risultato operativo/ (CIO medio - Passività operative medie)</i>	20,98%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	9,08%
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	22,80%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	34,17%

Rispetto a tali indici si può osservare che:

- ROI (segnala la redditività dell'attività tipica aziendale al netto di oneri fiscali, finanziari e fatti straordinari): il valore a 20,98% segnala un'elevata redditività positiva generata dalla gestione operativa
- ROS (rappresenta il tasso di redditività delle vendite): il valore di 9,08%, anch'esso positivo e consistente, indica che il valore della produzione è superiore ai costi della produzione, quindi i ricavi remunerano i costi della gestione caratteristica.
- Il ROE netto e lordo (rappresenta il tasso di redditività sul capitale investito dai soci) è positivo, elevato ed in linea con gli anni precedenti.

1.6 Strumenti finanziari derivati

La società ha stipulato nel 2015 con Unicredit due operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, rispettivamente di 1,5 mln€ e di 3 mln€, di cui al 31/12/2021 sono stati rimborsati € 4.050.000, con estinzione prevista al 30 giugno p.v.; entrambe le operazioni sono assistite da contratti di copertura dal rischio di tasso (IRS).

Nel corso del 2018 la società ha acceso un nuovo mutuo chirografario con banco BPM di €3 mln, assistito da contratto di copertura dal rischio di tasso (IRS), di cui al 31/12/2021 restano da pagare €1.607.906 di quota capitale.

In ultimo a dicembre 2020 è stato erogato dalla Banca del Mezzogiorno (MCC) un finanziamento di 1,5 mln€ da rimborsare in 24 rate trimestrali con preammortamento di 6 mesi, assistito per il 90% dalla garanzia dell'apposito Fondo per le PMI ai sensi delle disposizioni previste dal DL "Liquidità" e per il residuo da fideiussione specifica della controllante; al 31/12/2021 restano da pagare €1.368.682 di quota capitale.

L'attuale andamento dei tassi implica che non sono previsti effetti economici in bilancio come conseguenza dei contratti derivati sottoscritti.

2 Dati economici attività in regime convenzionato

Nell'Allegato 2 viene mostrata la produzione dei singoli reparti con indicazione del dato mensile e del totale generale sia per gli anni 2020 e 2021, unitamente ai risultati effettivi dei primi quattro mesi del 2022.



VILLA BETANIA

Di seguito il confronto storico dei dati di totale generale. Il dato si riferisce alla produzione lorda calcolata sul DRG.

Periodo 1 Gen – 31 Dic	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Medicina	1.918.989	1.706.976	1.837.619	2.134.089	1.275.833	1.390.035
Ortopedia	6.854.028	8.576.015	10.051.178	10.436.496	11.044.581	11.840.892
Urologia	1.520.750	1.666.833	1.450.508	1.284.938	1.271.803	2.485.782
Riab.Ortopedica	1.897.349	1.705.226	1.915.536	1.409.315	1.367.542	1.281.329
Riab.Cardiológica	1.842.339	1.735.970	1.750.604	1.319.357	1.192.150	1.165.347
Lungodegenza	0	0	0	0	781.304	646.461
Maxillo e Ch.Plást					34.060	293.299
Altre Remuneraz.	300.537	322.401	327.727	342.269	86.874	104.184
Ambulatori	0	0	0	0	80.760	466.621
Totale	14.333.992	15.713.420	17.333.171	16.926.464	17.134.906	19.673.921

* In virtù degli accordi e della convenzione vigenti con la ASL Roma 1 fino a tutto il 2019, la produzione lorda DRG è stata decurtata del 26% a ristoro dell'attività dei medici pubblici fino a luglio 2018 per i reparti di Medicina, Riabilitazione Ortopedica e Riabilitazione Cardiologica; mentre già da settembre 2015 tale decurtazione non è stata applicata per l'attività dei reparti di Ortopedia e Urologia, in quanto l'attività è stata svolta da medici contrattualizzati dalla Villa Betania Giomi SpA.

Complessivamente, pertanto, la produzione in regime di accreditamento è stata incrementata del 15% rispetto all'anno precedente.

Il fatturato di detta attività si compone della produzione stessa, maggiorata – per il solo 2020 e 2021, in ossequio alle disposizioni regionali di fatturazione in acconto e di quelle nazionali per il c.d. Decreto Ristori bis – di una quota che per il 2020 è stata di €1.993.020 (iscritta nel precedente bilancio ad €2.396.221 e ridotta di €403.201 per le modalità di calcolo emanate a settembre 2021) e per il 2021 di €918.914.

Come indicato nell'Allegato 2 la produzione di attività in acuzie ha raggiunto il 98% del budget disponibile al quale si sono aggiunti €913.653 di produzione extra budget per lo smaltimento liste di attesa ASL Roma1; la produzione FRAC, soffrendo le limitazioni alla mobilità – sia normative che psicologiche –, ha raggiunto il 68% del budget. Complessivamente la Casa di Cura ha erogato una produzione pari al 93% del budget complessivo assegnato e – al netto di imprevedibili nuovi ondate – conta nell'anno corrente di saturare la produzione di tutti i capitoli assegnati.

Di seguito, viene inoltre riportata una sintesi dei volumi di produzione SSN relativi ai pazienti di alta complessità distinti tra Regione Lazio e fuori regione.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

Alta Complessità	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Regione Lazio	4.292.168	5.717.855	6.800.396	7.190.970	8.158.993	8.807.436
Fuori Regione	1.145.872	1.720.615	2.466.206	2.171.805	1.506.210	1.420.201
Totale	5.438.040	7.438.470	9.266.602	9.362.775	9.665.203	10.227.637

Anche in questo caso sono evidenti gli effetti della restrizione alla mobilità imposta ai pazienti a causa della pandemia, con una diminuzione del flusso dei pazienti di alta complessità provenienti da fuori regione Lazio, che però è stata ampiamente compensata dall'incremento di quelli regionali, portando ad un incremento complessivo dei pazienti di alta complessità del 6% rispetto al 2020.

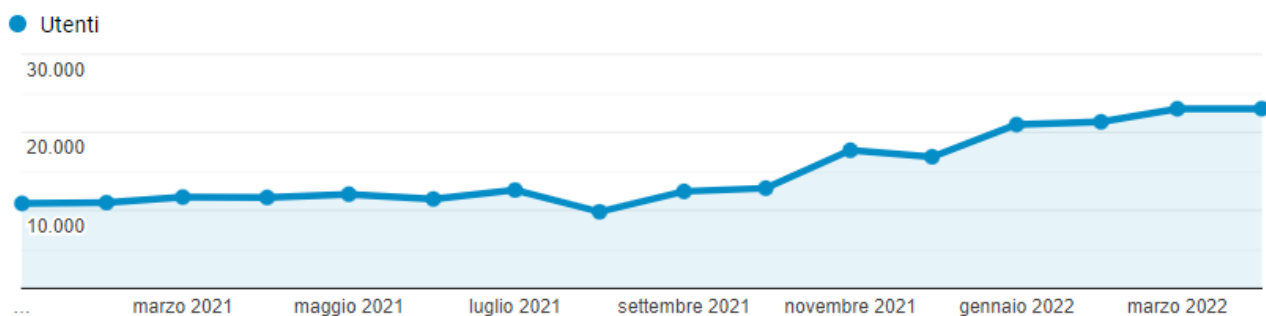
3 Dati economici attività in regime privato e assicurato

Nell'Allegato 3 viene dettagliata la produzione mensile del 2021 divisa per mese, regime e disciplina con ripartizione tra attività privata per pazienti solventi e per pazienti assicurati, sempre indicando la quota riservata alla struttura, al netto delle competenze dei medici.

La produzione netta della struttura (ovvero esclusa IVA e quota medici sia per ricoveri che per ambulatori) per questa attività è passata da € 2.020.192 del 2020 ad € 2.525.783 con un incremento del 25%.

Tali risultati sono stati anche raggiunti grazie all'incremento della quota netta per l'attività ambulatoriale da €447.396 ad €672.099 (+50%) e, per l'attività di ricovero, da €1.572.796 ad €1.853.684 (+18%) cui hanno contribuito in modo consistente le discipline chirurgiche.

Durante il 2021, al fine di aumentare la visibilità ed il flusso di pazienti della struttura, è stato completato il *restyling* del sito web aziendale, in linea con la veste grafica di tutto il Gruppo Giomi; di seguito viene mostrata la crescita del numero di utenti unici mensili, che è passata da una media di circa 11.000 ad inizio anno ad oltre 20.000 del primo quadrimestre del 2022, anche grazie a campagne di supporto alla visibilità su Google AdWords.



VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771



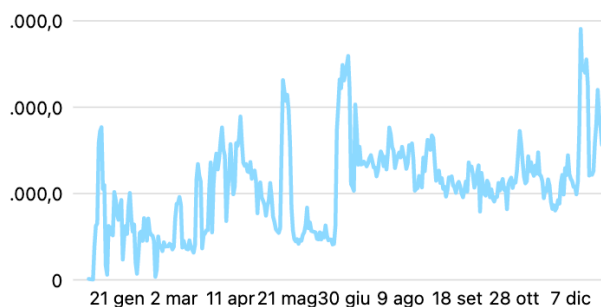


VILLA BETANIA

Tali campagne rientrano nell'ambito della collaborazione con ItaliaOnLine – ormai avviata a pieno regime – che include anche la produzione, pubblicazione e pubblicizzazione dei contenuti sui *social media*; di seguito viene mostrato l'andamento del numero di utenti unici giornalieri che sono entrati in contatto con le pubblicazioni sulle pagine Facebook ed Instagram. La pagina Facebook ha superato ad aprile 2022 i 4.200 fan.

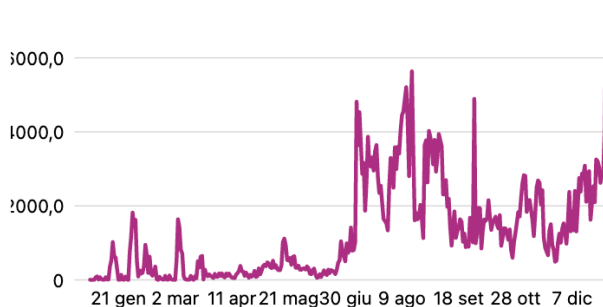
Copertura della Pagina Facebook ⓘ

780.710 ↑ 108,9%



Copertura di Instagram ⓘ

132.875 ↑ 4705,6%



È stata inoltre completata l'integrazione delle agende ambulatoriali su Pagine Bianche Salute e CUP Solidale, mentre è stata avviato in questi mesi il dialogo con DoctoLib (ex Dottori.it) per l'integrazione a livello di gruppo anche sulla loro piattaforma, che risulta essere la prima in Italia per numero di prestazioni prenotate.

Ad ulteriore incremento della visibilità della struttura, durante il mese di marzo 2022 si è data ospitalità nell'ambulatorio odontoiatrico GioDental per la registrazione di 4 puntate del programma di RealTime denominato *"Incredible Transformations"* con esempi reali di interventi di estetica odontoiatrica.

Le restrizioni alla mobilità hanno avuto un impatto significativo sul flusso di pazienti internazionali che, interrotto nel 2020, è ripreso molto timidamente nel 2021 con il riavvio di un flusso di pazienti provenienti in particolare dalla Russia, che ora si è di nuovo interrotto a causa del conflitto in corso.

3.1 Robot Da Vinci

La chirurgia robotica in ambito urologico rappresenta ormai una delle eccellenze della Casa di Cura. Dal momento della prima installazione del robot Da Vinci, ovvero settembre 2018, fino alla data di stesura della presente relazione sono stati effettuati 86 interventi robotici (4 nel 2018, 10 nel 2019, 20 nel 2020, 33 nel 2021, 19 finora nel 2022).

L'utilizzo di tale robot, inizialmente destinato alla sola attività privata, è ormai ampiamente utilizzato per coprire in alcune condizioni anche i pazienti del servizio sanitario nazionale, nell'attesa e con l'auspicio che presto anche la regione Lazio – come altre regioni italiane – riconosca un contributo differenziale per l'utilizzo di tale strumento.

L'attività è stata svolta dall'equipe del dott. Alijani, responsabile della divisione urologica della Casa di Cura, in collaborazione con il dott. Matei.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

L'obiettivo – al netto degli effetti della pandemia Covid-19 – rimane quello di raggiungere un livello annuale di 50 interventi in regime privato o assicurato e di 80 interventi in regime SSN.

4 Attività sanitaria

Il 2021 è stato un anno in cui la disponibilità dei primi vaccini e l'intensa campagna vaccinale per la copertura della popolazione hanno permesso di affrontare l'emergenza Coronavirus con più tranquillità. Villa Betania si è resa ulteriormente disponibile a supportare il Servizio Sanitario Regionale e così, accanto alla collaborazione data con il servizio *drive-in* (supporto alla ASLRoma1 per i tamponi agli alunni delle scuole del territorio), ha collaborato anche per diversi mesi – ovvero nei momenti di maggior richiesta da parte della popolazione – quale Centro vaccinale regionale.

Costante è stato l'impegno nell'ottemperare alle indicazioni che arrivavano dalle autorità sanitarie (vedi ordinanze regionali, circolari ministeriali, linee guida ISS, DPCM) e quindi attraverso Istruzioni, Procedure, Protocolli, mettere barriere tra noi ed il virus. La disponibilità dei DPI, test antigenici rapidi, sierologici, il nebulizzatore ambientale e non ultimi la vaccinazione del personale ed il controllo del *green pass*, hanno permesso l'implementazione della prevenzione del rischio contagio.

Tutti i pazienti (medici e chirurgici) sono entrati e continuano ad entrare in struttura con un tampone naso faringeo delle ultime 24-48h ed escono alla dimissione – nei casi di ricovero oltre i 3 gg – con un nuovo antigenico.

L'impegno continuo è stato ed è quello di rendere sicura la struttura per il personale e per i pazienti, rendendo chiara l'attenzione di Villa Betania alla prevenzione del rischio contagio Covid-19.

L'anno 2021 è stato chiuso con zero pazienti positivi; la variante alfa e delta, pur molto più pericolose, si sono dimostrate nella sostanza dei fatti meno contagiose della omicron. Nei primi 4 mesi del 2022 il numero di positivi identificati a Villa Betania, a seguito di sorveglianza sui contatti (pazienti e lavoratori) e/o screening prevenzione contagio (pazienti e lavoratori) è stato importante e sovrapponibile al dato epidemiologico nazionale ma la struttura è riuscita a mitigarne gli effetti attraverso rapide riorganizzazioni interne ma anche grazie alla ampia collaborazione del personale nei momenti di maggior pressione del virus.

È continuata la collaborazione con la ASL Roma1 lo per smaltimento delle liste di attesa di pazienti protesici sia del S.Spirito che del S.Filippo Neri (equipe Prof. Falez), nonché con la chirurgia maxillo-facciale del San Filippo Neri (per entrambe le discipline il termine della collaborazione è stato il mese di luglio 2021) e fino alla conclusione dell'anno con la chirurgia plastica ricostruttiva sempre del S.Filippo Neri.

I primi mesi del 2022 sono stati aggiornati con la ASL Roma1 i piani di committenza per il ricovero di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso del S.Spirito e dal San Filippo Neri (vedi determina Regione Lazio inerente al “trasferimento da Pronto Soccorso per ricovero presso le strutture accreditate per acuti non dotate di pronto Soccorso”). Nello specifico si è convenuto di accettare almeno 6 pazienti a settimana in Medicina, 4 pazienti a settimana in riabilitazione cardiologica, 3 pazienti a settimana in lungodegenza,

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

6 pazienti al mese in riabilitazione motoria. È stata attivata, sempre secondo i dettami dell'ordinanza regionale, la convenzione anche con l'Azienda ospedaliera S.Giovanni Addolorata che prevede il ricovero verso la nostra Medicina di almeno 2 pazienti a settimana (sempre provenienti dal PS dell'azienda) e verso il Cod 56-60 di almeno 2 pazienti a settimana.

Nell'Allegato 4 vengono dettagliati i principali indici di riferimento dell'attività sanitaria.

Per i reparti per acuzie viene indicato il numero di dimessi per singolo mese, il totale UTD ed il totale dell'anno; per i reparti di post-acuzie vengono indicate le giornate di degenza su dimessi con lo stesso dettaglio e tipo di totali. Nel confronto tra 2021 e 2020 (ricoveri ordinari per acuti) si evidenzia un aumento del numero dei dimessi per l'ortopedia (+7%), un recupero per la medicina (+13%) ed un netto miglioramento per l'urologia (+100%).

Nel confronto dei primi 4 mesi del 2022 verso il 2021 si osservano rispettivamente: + 8% dell'ortopedia, -3% per l'urologia, +36% per la medicina.

Sempre nell'Allegato 3, viene riportato il dettaglio mensile per il 2021 del peso medio dei DRG per singolo reparto.

In ultimo, per il reparto di Ortopedia viene mostrata l'evoluzione nel tempo di alcuni parametri chiave: degenza media, degenza media dei pazienti protesici, numero di protesi impiantate e numero di protesi fatturate; il monitoraggio costante di questi dati e condivisione degli stessi con le diverse equipe ha permesso di ottimizzare i posti letto a disposizione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'attenzione all'appropriatezza del ricovero (a seguito delle prime evidenze relative ai controlli esterni ASL) accanto all'obiettivo di ottimizzare i posti letto a disposizione, hanno condotto ad un lavoro continuo verso la presenza in cartella dei criteri di appropriatezza del ricovero e verso la riduzione della degenza media, sia per tutti i DRG che per DRG protesici (544-545-471-491).

La degenza media per tutti i DRG ordinari non protesici nel 2021 è stata di 2,11 gg mentre per DRG protesici di 4,8 gg (cfr. 4,7 nel 2020)

Nel reparto di ortopedia dei 1455 dimessi ordinari il 79% è stato per DRG protesici ed il 21% per non protesici.

Le Direzioni Aziendali effettuano inoltre delle analisi a livello di singola equipe di alcuni *Key Performance Indicator* (KPI), quali: produzione in regime SSN e in regime privato, DRG medio a paziente, produzione media per singola sala operatoria occupata e infine della produzione in SSN per pazienti ad alta complessità provenienti da fuori regione (FRAC). Il monitoraggio mensile dei dati ha permesso, in caso di scostamento significativo rispetto ai budget concordati ad inizio anno, di dialogare con l'equipe e condividere strategie di miglioramento dell'attività chirurgica.

Nel confronto dei due anni emerge la tenuta dell'equipe Giordano con 256 impianti Vs 243 (1^a equipe) prima equipe ortopedica anche per privati 70 vs 77; l'ascesa dell'equipe Menghi 174 vs 150 (2^a equipe); la tenuta dell'equipe Cerciello 143 vs 136 (3^a equipe); la flessione dell'equipe Baldini 116 Vs 152 (4^a equipe); la ASL Roma1 con l'equipe Falez e 65 impianti nel periodo gennaio-luglio 2021. Nel settembre 2021 c'è

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

stato l'inizio della collaborazione con l'equipe del dott. Capuano per pazienti Fuori Regione che ha concluso l'anno con 32 impianti. L'equipe Garro ha mostrato la maggiore crescita percentuale e assoluta 112 vs 55, attestandosi anche come 3^a equipe per numero di pazienti privati.

Nel 2021 l'attività di ricovero urologica è stata suddivisa principalmente tra l'equipe Alijani e quella De Marco. La prima ha avuto una produzione SSN di 1.408.000€ e 207 pazienti privati, mentre la seconda ha chiuso l'anno con una produzione SSN di 1.021.000€ e 19 pazienti privati. In collaborazione con il dott. Matei sono stati effettuati nel 2021 n. 33 interventi robotici in differenza classe e/o solventi (27 prostatectomie radicali, 1 ATV, 2 nefrectomie parziale e radicali, 1 cistectomia, 2 ricostruzione giunto pielo-ureterale), in deciso incremento rispetto ai 20 interventi eseguiti nel 2020.

4.1 Confronto con gli obiettivi

L'attività protesica è quella che principalmente caratterizza il reparto di Ortopedia ed in generale l'attività della Casa di Cura oltre che del Gruppo Giomi. L'obiettivo di 1.200 impianti fissato per il 2021 è stato raggiunto e superato concludendo l'anno con 1.212 impianti (cfr 1.121 nel 2020); il mese con la maggiore attività è stato novembre 2021 con un record di 137 impianti, che è stato ulteriormente battuto a marzo 2022 raggiungendo quota 144.

Di seguito il riepilogo dei dati degli ultimi anni:

	2017	2018	2019	2020	Actual 2021	Obiettivo 2021
Numero di protesi impiantate	831	1.081	1.086	1.121	1.212	1.200

Delle 1.212 protesi impiantate nel 2021 il mix è stato il seguente: 40% ginocchio totale, 8% ginocchio monocompartimentale, 42% anca, 3% spalla, 4% revisioni di protesi di ginocchio, 2% revisioni di protesi d'anca.

4.2 Indicatori P.Re.Val.E

Continua il monitoraggio degli indicatori di valutazione esiti con principale fonte di dati il sistema gestionale aziendale, con un focus particolare su indicatori di appropriatezza, efficienza e qualità.

I dati pubblicati nel 2021 relativi all'attività 2020 evidenziano che la struttura sia la terza nella Regione Lazio per volumi di attività relativamente al numero di protesi di anca e la seconda per numero protesi di ginocchio. Nell'ambito dell'indicatore "riammissione a 30 gg" Villa Betania si conferma nuovamente struttura di eccellenza.

I LEA ed il passaggio di prestazioni dal DH/DS ad assistenza specialistica ambulatoriale ma anche i controlli esterni della ASL Roma1, determinano un monitoraggio attento su DRG ad alto rischio di inappropriata sia sulle specialità chirurgiche (ortopedia ed urologia), che per la medicina. Tolleranza zero c'è da parte del controllore sulla presenza in cartella dell'impegnativa ed è quello che stiamo attuando verso i reparti. L'attenzione è massima sul rispetto dei criteri per giustificare, nella Scheda Unica di

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

Terapia, le giornate di degenza (il controllore esterno nel 2021 ha preso per il controllo la totalità delle cartelle con il DRG della calcolosi). La previsione, alla fine del controllo di entrambi i semestri del 2021, è quella di entrare nella fascia più bassa dei 6 moltiplicatori (sul totale delle cartelle risultate incongrue o inappropriate) previsti dalla normativa sui controlli esterni delle cartelle.

Tra gli indicatori di efficienza particolare attenzione viene posta alla degenza media preoperatoria; avendo un numero contenuto di posti letto è nostro obiettivo, infatti, limitare la degenza preoperatoria a pazienti fuori Regione. Per l'urologia questo valore per il 2021 è stato di 0,2 (0,3 gg nel 2020) mentre per l'ortopedia di 0,8 gg vs 0,8 nel 2020 (153 pz FRAC fuori regione nel 2021 vs 174 del 2020).

La degenza media dell'urologia è 2,7 gg (2,9 nel 2020 e 3,6 nel 2019) per l'ortopedia 4,00 gg (tutti i DRG ordinari dei quali il 79% sono protesi) 4,8 gg (solo DRG protesici) mentre è 2,11 per ordinari non protesici.

Nel 2021 la degenza media dei ricoveri in medicina è stata di 7,2 gg (7,9 del 2020)

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori di esito previsti dal programma P.Re.Val.E (congrui con l'attività di Villa Betania) i dati di interventi per fratture collo femore con intervento chirurgico entro 48 ore dal ricovero (pazienti con più di 65 anni) si confermano numeri statisticamente non significativi. Nel 2021 n.2 pazienti per frattura collo femore (oltre 65 anni) ed operato nei termini. Il monitoraggio è in atto, in caso di ricovero di questi casi, per far sì che il paziente venga operato nei tempi previsti e che si rimanga negli standard internazionali (80%).

4.3 Qualità percepita

Villa Betania attraverso la somministrazione del questionario di gradimento sulle prestazioni ambulatoriali e sui ricoveri sia SSN che solventi promuove il continuo miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie per i cittadini; ciò anche in ottica di governare il cambiamento con garanzie di appropriatezza e per estrapolare le criticità con le relative ipotesi di miglioramento

Vengono monitorate l'assistenza medica, infermieristica e fisioterapica, le informazioni ricevute dal personale e la relazione umana instaurata, l'attenzione al lavaggio delle mani da parte del personale, la gestione del dolore, la pulizia ed il comfort degli ambienti, la qualità dei servizi accessori, gli orari, la qualità e la quantità del vitto.

Il giudizio che si può esprimere è a 5 livelli, compreso tra molto insoddisfatto e molto soddisfatto. Come mostrato nell'Allegato 5 la percentuale di questionari compilati sul totale dei dimessi si attesta stabilmente intorno al 45%, con prospettive di ulteriore crescita (le sospensioni degli accessi dei familiari riducono la raccolta dei questionari perché spesso la compilazione è frutto di una collaborazione tra paziente *caregiver*).

Quello che è emerso nel 2021 è un giudizio compreso tra soddisfatto e molto soddisfatto per oltre il 90% dei pazienti su tutti i quesiti tranne quelli relativi alla gestione del dolore (*il paziente non vorrebbe mai provare dolore ma in molti casi non si può eccedere con le dosi somministrate*), dove tale percentuale scende sensibilmente. In miglioramento la percezione della qualità del vitto.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

L'analisi tempestiva del contenuto di tali risposte ha permesso di indagare ed identificare vie di miglioramenti per alcuni aspetti assistenziali.

5 Attività scientifica

La diffusione della pandemia nel 2020 ha comportato una sostanziale sospensione dell'attività scientifica che è parzialmente ripresa durante il 2021.

Sono stati prodotti dall'equipe Cerciello 12 articoli scientifici in ambito ortopedico, mentre medici di diverse discipline, quali la medicina, la riabilitazione cardiologica, la lungodegenza hanno partecipato a numerosi seminari, sia in presenza che in collegamento a distanza.

Il dinamico scenario dell'evoluzione della pandemia ha comportato una sostanziale impossibilità di organizzare corsi di formazione ECM, caratterizzati da lunghi tempi di preparazione e la cui ripresa è prevista nell'ultimo quadrimestre dell'anno corrente; ciononostante a dicembre 2021 il dott. De Marco ha tenuto due corsi di formazione in ambito urologico, mentre si è svolto come di consueto il simposio annuale di riabilitazione cardiologica presso l'adiacente NH Hotel che vede protagonista il dott. Galati.

È ripresa, in ultimo, la partecipazione in presenza ed in collaborazione con l'Ospedale Cristo Re, all'iniziativa di prevenzione "Tennis & Friends" che si è svolta al Foro Italico di Roma nei giorni 8-10 ottobre.

6 Lavori di ristrutturazione e investimenti

Nell'anno 2021 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di n. 6 Impianti Ascensori. La spesa complessiva è stata di €345.000 oltre IVA ed è coperta da un leasing già deliberato.

Nel 2021 si è poi provveduto, con Personale interno, alla sistemazione degli archivi e alla restituzione di tutto il materiale sanitario (cartelle cliniche e lastre radiografiche) del periodo di competenza dell'ASL Roma 1.

È stata aggiornata, con il supporto della consociata CHS, la centrale termica e la sottocentrale sia dal punto di vista degli impianti che dei locali.

Sono stati costanti i lavori di manutenzione ordinaria – pulizia/tinteggiatura/giardinaggio – per mantenere il decoro della struttura sia all'interno che all'esterno.

Il 10 dicembre 2021, a conclusione di tutti i lavori, abbiamo avuto il sopralluogo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendio della Struttura con il conseguente verbale di verifica tecnica che ha avuto esito positivo.

Nell'anno 2021, su richiesta e in collaborazione con l'ASL Roma 1, abbiamo mantenuto aperto il drive-in pedonale per il periodo da gennaio ad aprile 2021 per poi riattivarlo da gennaio a marzo 2022; dal mese di maggio fino ad agosto 2021 abbiamo, invece, dato la disponibilità per l'apertura di un Centro Vaccini che è stato organizzato all'interno del servizio DH/DS.

Tra gli investimenti importanti di strumentari effettuati nel 2021 abbiamo:

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.

Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.

Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

- n. 1 arco a C per la sala operatoria
- n. 10 ecg Cardioline per vari Servizi e Reparti della Struttura
- n. 1 monitor multiparametrico per sala operatoria – servizio Anestesia
- n. 1 apparecchiatura di sterilizzazione Sterrad con aggiornamento software

per un investimento complessivo di €119.542,40 per i quali abbiamo usufruito del credito d'imposta beni strumentali per complessive €57.154,24 da utilizzare in tre anni 2021 – 2022 – 2023.

In seguito all'autorizzazione, da parte dell'ASL Roma1, di n. 4 posti letto di Ortopedia all'interno del totale dei posti letto già autorizzati ma con una diversa distribuzione tra le discipline, l'Arch.Ingaglio ha predisposto una SCIA in variante per iniziare i lavori che consistono nel ristrutturare alcuni locali all'interno del Reparto di Ortopedia per poter creare 2 stanze di degenza con 2 posti letto ciascuna. I lavori verranno effettuati in tre fasi distinte di una durata di 1 mese circa ciascuna con inizio, presumibilmente, a giugno 2022 e fine lavori a metà settembre 2022.

7 Rapporti con la pubblica amministrazione

Come indicato nei capitoli introduttivi e precedenti, il 2021 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della collaborazione con la ASL Roma 1 sia per lo smaltimento delle liste di attesa per pazienti chirurgici in elezione, sia per l'effettuazione di tamponi alla popolazione studentesca; nel periodo maggio-agosto è stato inoltre attivato un centro vaccinale a supporto della campagna nazionale.

Relativamente al concluso rapporto di convenzione rimangono ancora aperte a livello amministrativo alcune poste relative a conguagli di produzione già riconosciuti dalla Direzione Amministrativa del Polo Ospedaliero ma non ancora certificati, mentre per la fatturazione di attività svolte "a cavallo" tra reparti del S.Spirito e la medicina di Villa Betania si è avviato un lodo arbitrale essendo risultato infruttuoso il confronto extragiudiziale con la controparte.

In relazione al vigente rapporto di accreditamento è in fase di completamento il riconoscimento delle competenze per il c.d. Decreto Ristori bis e si resta in attesa dei conguagli definitivi di riconoscimento dell'attività svolta durante il 2021 (cfr. il riconoscimento definitivo dell'attività svolta nel 2020 è giunto nel primo trimestre del 2022).

8 Contenzioso legale, giuslavoristico e tributario

Allo stato attuale non sono in essere contenziosi in materia giuslavoristica mentre sono aperte alcune richieste di risarcimento danni relative a:

- 2 sinistri anno 2017
- 4 sinistri anno 2018
- 5 sinistri anno 2019

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

- 5 sinistri anno 2020 (compreso n. 3 denunce cautelative in seguito a sequestro di cartella)
- 10 sinistri anno 2021 (compreso n. 2 segnalazioni cautelative per sequestro di cartella e n. 2 sinistri di competenza dell'equipe chirurgica dell'Asl Roma1 con cui abbiamo collaborato nel periodo Covid in forza di una Convenzione)

Nell'anno 2022 è stata definita una transazione per un sinistro dell'anno 2018 (errata trasfusione). La somma oggetto dell'atto di transazione è importante ed è di €664.302; la società ha iniziato il pagamento rateizzato agli eredi e, nel contempo, l'ufficio legale della Giomi ha provveduto alla messa in mora del dipendente in base all'Ordinanza del Giudice che lo individua come responsabile solidalmente al 50%; il dipendente ha una propria Assicurazione.

In merito a tali sinistri è bene evidenziare quanto segue:

- Fino ad aprile 2018 è stata attiva la copertura da parte dell'Assicurazione Cattolica con un massimale RCT per sinistro di €1.000.000,00 con una franchigia di €20.000,00; dal mese di aprile 2018 l'assicurazione è stata volturata a Generali con un massimale per sinistro di € 3 milioni e con una franchigia di € 50.000. Il premio annuo attuale è di euro 323.962,50.
- È in corso il rinnovo per l'anno 2022/2023 che porterà senz'altro ad un adeguamento del premio visto l'aumento di fatturato e il budget che ci è stato assegnato dall'Asl Roma1.
- i contenziosi in essere sono seguiti dalle Assicurazioni del periodo di competenza in collaborazione con l'Ufficio Legale della Giomi;
- per il periodo antecedente luglio 2018 sono coinvolti anche Medici di parte pubblica per i quali eventuali responsabilità saranno a carico dell'Asl Roma 1 come da verbale siglato il 09/09/2015 tra le Parti;
- per la tipologia dei fatti avvenuti e quanto espresso sopra si è ritenuto congruo – considerata la franchigia contrattuale – di accantonare al fondo sinistri un ulteriore importo di €100.000,00 per un totale accantonato di € 450.000,00.

Abbiamo in corso un'istanza in appello, la cui udienza si terrà il 22/06/2022, per un rimborso iva di euro 478.233,63 in ragione dell'applicazione dell'aliquota del 22% anziché quella corretta del 10% prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia effettuati negli anni 2016 – 2017 - 2018 per la quale, con sentenza del 7/4/2021, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha riconosciuto il diritto della Società al rimborso ma successivamente, in data 18/06/2021, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I Roma ha proposto appello avverso alla sopra citata sentenza; Villa Betania si è costituita in giudizio con proprio atto di controdeduzioni il 30/07/2021. L'eventuale rimborso, oltre all'importante aspetto finanziario, andrebbe a influire sull'ammortamento delle migliorie sul fabbricato essendo stata registrata, a Suo tempo, su questo conto patrimoniale.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





9 Altre Informazioni

9.1 Rischio finanziario

Considerata la tipologia di attività della Casa di Cura e la cospicua componente svolta in rapporto con il servizio sanitario regionale non esistono rischi finanziari rilevanti, bensì rischi “classici” connessi alla sua operatività:

- Rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali
- Rischio di liquidità con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie

9.2 Rischio inapproprietezze

Al 31 dicembre 2020 il fondo di competenza era pari ad €500.000,00 pertanto, alla luce dei primi risultati dei controlli analitici svolti dalla ASL Roma 1, si è ritenuto congruo non integrare ulteriormente tale fondo durante il 2021.

9.3 Gestione rischio clinico

Si consolida l'attenzione alla sicurezza del paziente ed alla gestione del rischio clinico in ottemperanza alla normativa vigente. Si è provveduto al riscontro a tutte le Raccomandazioni Ministeriali per le quali è previsto un rischio a Villa Betania.

Nella Regione Lazio l'attenzione nei confronti della qualità e la sicurezza delle cure e della persona assistita ha trovato espressione nella definizione dei contenuti del Piano Annuale di Risk Management (PARM) e del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA), due documenti che, oltre a rappresentare espressione del *commitment* regionale, consentono alle Strutture di rendere pubblica la propria policy su questi temi.

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità, anche alla luce dell'approvazione della Legge n. 24 e dell'esperienza maturata nel corso della pandemia da SARS-CoV-2, a distanza di oltre sei anni dall'emanazione delle prime linee guida per l'elaborazione del PARM, la Regione ha ritenuto opportuno rivedere il contenuto dei due documenti sopra citati, unificandone il contenuto in un unico Piano Annuale del Rischio Sanitario (PARS) con l'obiettivo di:

- Favorire una visione unitaria del rischio sanitario
- Sottolineare la corrispondenza dei temi inerenti la qualità e la sicurezza delle cure con i cogenti requisiti di autorizzazione e accreditamento
- Armonizzare la gestione del rischio infettivo con gli obiettivi e le attività del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e del Piano Nazionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PNCAR)
- Allineare le attività con gli adempimenti previsti dal Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani



VILLA BETANIA

- Semplificare gli adempimenti documentali per le Strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR) a minor complessità organizzativa e assistenziale supportandole nella cruciale fase del *risk assessment*.

Ponendo come fine ultimo il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni, dell'organizzazione, dell'uso delle risorse e della formazione, sono state delineate 5 attività.

Sarà possibile analizzare ogni attività seguendo la logica del Ciclo di Deming (PDCA: plan-do-check-act): alla fase di pianificazione (PLAN), il Comitato di Rischio Clinico dovrà garantire l'effettiva applicazione di quanto definito in fase di programmazione (DO) e monitorare in maniera continua la qualità delle Reti, dei processi e degli esiti (CHECK), al fine di apportare azioni di miglioramento e di potenziare la qualità delle cure offerte ai pazienti di Villa Betania (ACT).

Di seguito si riporta la sintesi dei dati del sistema di *Incident Reporting*:

Descrizione Evento	Numerosità	Incidenza percentuale
Errata trascrizione dati, errata compilazione documentazione	1	2%
Lesioni lievi correlate ad assistenza	0	0%
Richieste sangue registrazione sacche	1	2%
Cadute	39	89%
Farmaci	1	2%
Errori d'identificazione	1	2%
Errato ricovero	1	2%
Errori legati a comunicazione e coinvolgimento <i>caregiver</i>	0	0%
Totale	44	100%

Di seguito viene inoltre riportata una sintesi degli eventi segnalati nel 2021

Tipo di evento	Numero (% sul totale degli eventi)	Principali fattori causali/ contribuenti	Azioni di miglioramento	Fonte del dato
Near Miss	5 (11%)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Errori di trascrizione e di compilazione di documentazione sanitaria ✓ Mancata informazione tra reparto e blocco operatorio ✓ Mancata informazione tra reparto e laboratorio analisi 	Aggiornamento e implementazione di procedure, diffusione di cultura di gestione del rischio, attività di formazione, attività di monitoraggio e sorveglianza per migliorare informazione, qualità e sicurezza del sistema	Incident Reporting
Eventi Avversi	39 (89%)	39 cadute	Introduzione Scala Retos per implementare misure di prevenzione del rischio	Incident Reporting
Eventi Sentinella	0 (0%)			
Totale	44 (100%)			

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





9.4 Sicurezza sul lavoro e informazioni attinenti al personale

Di seguito viene mostrata la tabella di sintesi dell'andamento storico dei lavoratori, specificando – nella prima parte – il numero di dipendenti contrattualizzati.

	Numero Dipendenti FTE							Totale inclusi LP						
	Inizio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Inizio	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Infermieri	80	85	90	89	90	96	95	80	86	91	90	91	97	96
OTA, OSS, Ausiliari	35	36	36	35	36	43	46	35	36	36	35	36	43	46
Tecnici (rad, lab, fisiot, poltr)	14	19	21	20	21	26	28	19	24	23	22	25	30	32
Operai e centralinisti	6	6	7	8	8	8	9	6	6	7	8	8	8	9
Direzione e Uffici	7	10	12	15	16	17	18	11	14	17	20	21	22	22
Totale escluso medici	142	156	166	166	170	189	195	151	166	174	174	180	199	205
Personale Medico	4	5	4	5	7	8	8	17	41	43	74	78	79	79
Totale incluso medici	146	161	170	171	177	197	203	168	207	217	248	258	278	284

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori si constata, innanzi tutto, come non ci siano state morti o infortuni gravi sul lavoro, né allo stato attuale risultino addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per cui la società sia stata dichiarata responsabile. Si è inoltre conclusa, successivamente alla trasmissione della documentazione e del sopralluogo di verifica da parte della ASL SPRESAL, l'indagine per sospetta malattia professionale di un tecnico della radiologia, la stessa era già stata archiviata come “non riconosciuta” da parte dell'INAIL nei mesi precedenti.

Durante il periodo compreso tra gennaio e dicembre 2021, si sono svolte le seguenti attività:

- ulteriore avanzamento dei lavori di miglioramento dei requisiti minimi della struttura per i criteri di accreditamento;
- effettuazione da parte del Medico Competente, della sorveglianza sanitaria con visite mediche a tutto il personale;
- effettuazione della prova di emergenza ed evacuazione presso le Sale Operatorie, come previsto dal Decreto Ministeriale e dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- effettuazione della prova sotto Carico del Gruppo Elettrogeno;
- aggiornamento documentale del Piano di Emergenza Aziendale e di tutte le planimetrie di esodo, con documentazione esibita ai Vigili del Fuoco che hanno svolto un sopralluogo all'interno della Struttura;
- aggiornamento documentale del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze (cfr. DUVRI) redatti per le ditte che gestiscono la *morgue*;
- aggiornamento documentale della “Procedura per la gestione in sicurezza delle bombole dei gas” aggiornata a seguito del corso di formazione e di addestramento sulla corretta “Manipolazione di liquidi criogenici lavorazioni con apparati criogenici”;



VILLA BETANIA

- aggiornamento documentale dell'istruzione operativa "Gestione attrezzature radiologiche del blocco operatorio";
- aggiornamento del documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura e in particolare a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, di alcuni rischi specifici quali: la tutela delle maternità, la valutazione dello stress lavoro-correlato mediante somministrazione di questionari, campi elettromagnetici, movimentazione manuale dei pazienti, atmosfere esplosive, radiazioni ionizzanti, ecc.;
- redazione del documento "Vademecum per l'utilizzo in sicurezza dell'azoto liquido";
- effettuazione di diverse riunioni del Comitato Covid-19 con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e condivisione dei documenti, di volta in volta aggiornati, sul "Protocollo di Emergenza per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e relativa Appendice Documentale;
- redazione della "Procedura modalità di accesso e operative per l'organizzazione delle verifiche del possesso della certificazione verde COVID-19 (cd. Green pass) presso la Casa di Cura Villa Betania"
- effettuazione riunione periodica secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- effettuazione corsi di formazione specifica per il personale esposto a radiazioni ionizzanti, come previsto dal nuovo decreto 101/20 in materia di radioprotezione;
- effettuazione corso di aggiornamento annuale per il RLS, come previsto per legge;
- effettuazione dei corsi di informazione e formazione generale in modalità a distanza ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. per il personale di recente assunzione;
- effettuazione corso di formazione "Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid-19", effettuato in aula per il personale non sanitario, come previsto dalle delibere regionali in merito all'emergenza sanitaria in atto;
- effettuazione dell'indagine ambientale per la valutazione del rischio radon, come previsto dal D.M. 101/20 in materia di radioprotezione;
- analisi del rischio rumore mediante indagini strumentali sia all'interno della struttura nel comparto operatorio che all'esterno presso le centrali;
- effettuazione di interventi di iperclorazione e inserimento di ulteriori punti di monitoraggio per la gestione della legionella all'interno della struttura, con valori risultati entro i limiti di legge anche nei campionamenti effettuati dell'ARPA Lazio;
- effettuazione indagini analitiche di bonifica e sanificazione canalizzazioni impianti aeraulici;
- effettuazione ricognizione e integrazione Dispositivi di Protezione Individuali (cfr. DPI) per il rischio da azoto liquido, per gli addetti al servizio di manutenzione e per il rischio rumore;
- ottenimento da parte di ente terzo della certificazione alla norma OHSAS 45001 con aggiornamento del Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza;
- effettuazione della pratica per la partecipazione al Bando ISI INAIL 2020 per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti e in attesa delle verifiche tecniche amministrative.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

In merito all'ultimo punto si evidenzia che nel mese di aprile 2022 è giunta conferma dell'assegnazione definitiva del contributo richiesto per l'acquisto di letti di degenza motorizzati atti a ridurre il carico dei lavoratori, con conseguenze diminuzione degli indici MAPA e Niosh.

9.5 Informazioni attinenti all'ambiente

Per quanto riguarda l'ambiente la società non ha causato danni all'ambiente, né risultano sanzioni per reati o danni ambientali.

9.6 Privacy e regolamento europeo

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (c.d. Gdpr), Codice in materia di protezione dei dati personali, il "Registro delle attività di trattamento", che la Casa di Cura Villa Betania ha adottato, viene verificato (art. 30 co. 1 del Gdpr) da personale appositamente incaricato ed approvato dal Titolare del trattamento.

Il Gruppo di Lavoro privacy collabora con il Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. *Data Protection Officer* – DPO) Avv. Fabio Di Resta all'aggiornamento del suddetto "Registro".

L'Avv. Di Resta, ha redatto inoltre un Action plan per definire l'implementazione nella struttura del sistema di data protection e, periodicamente, ha effettuato degli audit all'interno della Casa di Cura per verificare il grado di conformità a quanto stabilito.

9.7 Codice etico

Il CdA della Società ha adottato il "Modello di Gestione e Controllo delle Funzioni Aziendali ex. D.Lgs 231 del 2001" in data 14/04/2016 ed ha nominato un Organismo di Vigilanza nelle persone dell'Avv. Stefano Schiavone della dr.ssa Lucia Cocci e della Sig.ra Liliana Corona, la cui carica è stata rinnovata nel maggio 2021.

L'OdV ha dato seguito ai compiti previsti dal D. Lgs 231/01 anche in questo periodo emergenziale, riunendosi durante il corso del 2021, anche in presenza, per consentire a tutto il personale che opera all'interno della struttura la possibilità di incontri riservati con il presidente dell'Organismo di vigilanza, il cosiddetto whistleblowing.

La relazione annuale dell'OdV, inviata al CDA, integra il fascicolo di bilancio, unitamente alla presente relazione.

9.8 Qualità

In data 26-27-28 Maggio 2021 è stata rinnovata, a seguito di verifica di sorveglianza da parte dell'ente certificatore Rina, la certificazione ISO9001:2015, mentre il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro è stato certificato, sempre dall'ente certificatore RINA, secondo lo schema ISO 45001:2018.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

10 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

È ormai avviata e pienamente operativa l'integrazione con le altre aziende e funzioni del Gruppo Giomi, sia in termini di parco fornitori che di modalità e metodologie di gestione.

La collaborazione più corposa è con il limitrofo Ospedale "Cristo Re" con il quale si condividono anche le attività del laboratorio analisi e di diagnostica per immagini oltre a numerosi scambi di professionalità e competenze.

Durante il 2021 si è consolidata la collaborazione con l'IFCA di Firenze con l'obiettivo di condividere il più possibile procedure operative e, soprattutto, la modulistica di reparto al fine di ottimizzare le richieste di personalizzazione che vengono inviate alla IgCom.

Al 31 dicembre la situazione a breve termine di finanziamenti infragruppo vede soltanto la presenza di un credito di €60.000 vantato nei confronti di Giomi Deutschland, di uno di €25.000 vantato nei confronti di International Care Rome, poi saldato nel primo trimestre 2022, mentre non sono presenti debiti. Verso la controllante Giomi Fingemi, in ultimo, la società vanta un credito residuo da cessione quote azionarie pari ad €106.688 ed un credito fiscale da consolidamento di €178.919.

Per maggiori dettagli analitici relativi alle poste contabili dei rapporti descritti nel presente paragrafo si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa al Bilancio.

10.1 Detenzione di azioni proprie o di altre società del Gruppo

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed alla data di redazione della presente relazione di gestione, la società NON detiene, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

- Azioni proprie
- Azioni o quote di società controllanti

Altresì durante l'esercizio 2021 NON ha posseduto né alienato, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della chiusura dell'esercizio l'evento più rilevante è la continuazione della pandemia legata al COVID-19 che ha raggiunto quella che è stata definita come "Quarta ondata".

Ciò ha comportato una parziale difficoltà alla ripresa del numero dei ricoveri ed anche per questo, grazie anche all'intercessione dell'AIOP, è stata disposta a livello regionale la prosecuzione fino al 31 marzo 2022 della possibilità della fatturazione in acconto sui budget assegnati. Ciò ha attenuato sensibilmente la possibilità di un'eventuale tensione finanziaria.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

La gestione caratteristica ha comunque evidenziato un incremento di produzione del 9% per l'attività in regime di accreditamento istituzionale e del 6% per l'attività in regime solvente e assicurato.

In termini operativi pertanto l'organizzazione ha dimostrato un completo l'adattamento ad un assetto di convivenza prolungata con il COVID-19 che ha permesso di contenere gli effetti della nuova ondata pandemica, caratterizzata comunque da un basso livello di sintomatologie.

12 Evoluzione prevedibile della gestione

Come indicato precedentemente, la Casa di Cura ha già raggiunto nel 2020 in termini formali l'assetto definitivo che era stato disegnato nel 2015 all'interno del progetto di sviluppo della Giomi sia per quanto concerne le assegnazioni di budget ed attività in regime accreditato che per l'attività chirurgica ed ambulatoriale in regime solvente.

Compatibilmente all'evoluzione dello scenario pandemico è, pertanto, ormai atteso il dispiegamento complessivo della potenzialità della struttura che potrà crescere soprattutto per la produzione in regime solvente nell'ambito delle nuove discipline autorizzate: dermatologia, odontoiatria, chirurgia plastica, chirurgia bariatrica oltre all'ambulatorio odontoiatrico avviato a marchio GioDental in collaborazione con lo staff dell'Ospedale Cristo Re.

Concludendo, quindi, la produzione di attività in accreditamento con il servizio sanitario ha quasi raggiunto i 20 mln€, in incremento del 15% rispetto all'anno precedente nonostante la pandemia Covid-19. La quota netta struttura dell'attività in regime solvente-assicurato è cresciuta del 25% raggiungendo i 2,5mln€ non avendo ancora dispiegato tutto il suo potenziale.

Le prospettive dell'anno corrente, al netto di particolari recrudescenze della diffusione del virus, sono quelle della saturazione del budget assegnato per l'attività accreditata e di ulteriore crescita a doppia cifra per l'attività in regime solvente-assicurato.

In conclusione, sia i risultati raggiunti nel 2021 nonostante lo scenario internazionale che i primi dati del 2022 per l'attività erogata, confermano quanto la Casa di Cura "Villa Betania" sia proiettata verso la conferma di una posizione di assoluto rilievo nel panorama romano sia per l'attività accreditata che per quella in regime privato in linea con gli obiettivi che il Gruppo Giomi si era prefissato al momento dell'acquisizione della struttura.

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771





VILLA BETANIA

DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile conseguito di € 743.743 come indicato nella Nota Integrativa.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

La Società si è avvalsa delle disposizioni recate dall'art. 106, comma 1, del D.L. 18/2020, così come modificato dalla L. n. 21/2021, che prevede che, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364 c.c., l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Villa Betania Giomi SpA
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

VILLA BETANIA GIOMI S.p.A.

Società con Unico Socio soggetta a direzione e coordinamento ex art.2497 c.c. di Giomi-Fingemi S.p.A.
Sede Legale: Viale Carso, 44 – 00195 Roma (RM) – Capitale Sociale Euro 1.000.000,00= i.v.
Partita IVA – Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n.13459241009 R.E.A. n.1448771

